

COMUNE DI VALMONTONE

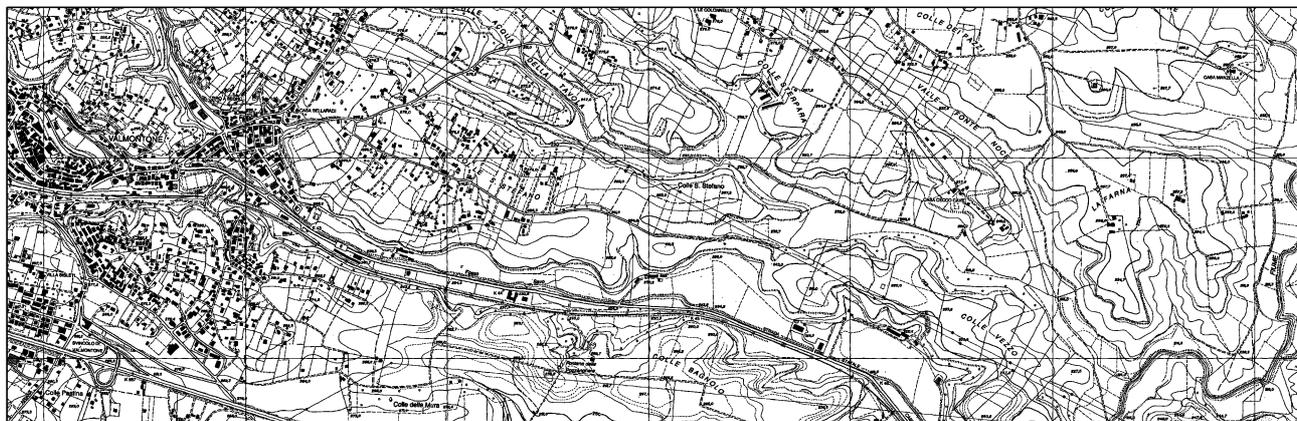
(Provincia di Roma)

Via Nazionale,5 - C.A.P. 00038

Tel. +39 06 959901
C.F. 02512330586
www.comune.valmontone.rm.gov.it

Fax. +39 06 9598412
urp@comune.valmontone.rm.gov.it
protocollo@cert.comune.valmontone.rm.it

Lavori di REALIZZAZIONE DI COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE



PROGETTO ESECUTIVO

Il R.U.P.	Il Progettista Ing. Stefania De Grandis	
RELAZIONE GENERALE	ELABORATO TAV.01	SCALA
		DATA GENNAIO 2017

Ing. Stefania De Grandis
via Monte di casa n°5, San Cesareo, 00030 (Rm)
tel/fax 06/9588729
degrandis.stefania@gmail.com s.degrandis@pec.ording.roma.it

1.1 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1.1 Descrizione dello stato dei luoghi

L'intervento in progetto interessa il Cimitero Comunale di Valmontone, sito in località "Colle Sant'Angelo" e individuato nella seguente foto satellitare



1.1.2 Finalità dell'intervento

L'attuale disponibilità di loculi, nonostante gli ultimi lavori di ampliamento, non è più sufficiente a soddisfare le richieste che vengono espresse dalla popolazione residente, anche in considerazione del fatto che la Città di Valmontone è caratterizzata da un forte e costante incremento demografico.

Alla luce delle suddette esigenze, l'Ufficio Tecnico del Comune di Valmontone ha redatto un progetto preliminare che prevedeva un incremento dell'attuale dotazione di loculi oltre ad un nuovo ampliamento con contestuale sistemazione di una scarpata esistente.

Gli interventi previsti nel progetto preliminare possono essere attuati per stralci funzionali in modo da risultare compatibili e congruenti con le risorse economiche previste dai documenti di programmazione economico_finanziaria dell'Ente.

1.1.3 Disponibilità delle aree

Le opere previste in progetto ricadono su aree di proprietà comunale.

1.1.4 Normativa di riferimento

I contenuti del progetto esecutivo sono conformi alle disposizioni dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010.

La progettazione è stata redatta nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Norme edilizie e urbanistiche vigenti;
- D. Lgs. n. 42/2004: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. n. 380/2001 – Parte II – Capo III : Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;
- Norme statali e regionali in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- D.M. n. 37/2008: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Norme correlate alla sicurezza degli impianti negli edifici (Norme CEI, Norme UNI CIG, eccetera);
- Norme in materia di prevenzione incendi applicabili agli interventi in progetto;
- D.M. 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa;
- D. Lgs. n. 81/2008;
- D. Lgs. 152/2006 : Norme in materia ambientale;
- Legislazione regionale vigente in materia;
- Altre norme e regolamenti, comunque applicabili ai lavori in oggetto.

Le opere da realizzare sono rispondenti alle prescrizioni progettuali indicate nel D.P.R. n. 285/1990 e successivi aggiornamenti, con particolare riguardo agli artt. 76 e 77.

In particolare per quanto riguarda i loculi:

- ogni loculo dovrà possedere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro;
- le solette orizzontali dovranno essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 daN/mq;
- le pareti dei loculi, sia verticali sia orizzontali, dovranno avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas, in modo da evitare l'eventuale fuori uscita di liquido;
- i piani di appoggio dei feretri dovranno essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido;
- la chiusura del tumulo dovrà essere realizzata con muratura di mattoni pieni ad una testa, intonacata nella parte esterna, con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale, avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta termica.

I loculi prefabbricati rispondono alle prescrizioni dettate dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993, con la revisione dei criteri costruttivi per i manufatti a sistema di tumulazione, sulla fissazione dei minimi di spessore delle pareti dei tumuli a seconda dei materiali impiegati, sul dimensionamento strutturale per carichi su solette (almeno 250 daN/mq) con verifica al rischio sismico; sulle misure di ingombro libero interno non inferiori ad un parallelo di lunghezza m. 2,25, di larghezza m. 0,75 e di altezza m. 0,70.

1.1.5 Unificazione fasi progettuali

Il Responsabile Unico del Procedimento, con sua nota protocollo 22262 del 29/09/2015, autorizzava il progettista a unificare i livelli di progettazione definitiva/esecutiva.

1.1.6 Proposte del progettista di modifica progetto preliminare

Con deliberazione della G.M. n.282 del 16-11-2015 è stata approvata la modifica al progetto preliminare proposta dal progettista incaricato.

1.2 - RELAZIONE TECNICA

1.2.1 Generalità

Le opere previste in progetto consentiranno di ampliare la dotazione dei loculi all'interno del Cimitero Comunale, mediante interventi che possono essere realizzati con distinte fasi operative; i relativi manufatti possono essere presi in consegna provvisoria man mano che sono ultimati e utilizzabili per la tumulazione e/o sepoltura.

1.2.2 Descrizione degli interventi in progetto - 1° lotto Funzionale

Come rappresentato negli schemi grafici allegati, si prevede la realizzazione di n. 4 (quattro) distinti interventi come di seguito descritti:

INTERVENTO 1

L'intervento n. 1 sarà suddiviso e realizzato nelle seguenti 2 fasi:

Intervento 1/A

Intervento costituito dal solo blocco A, ampliato con un piano interrato posto alla stessa quota dell'edificio esistente adiacente, da eseguirsi nel presente 1° lotto dei lavori.

Il blocco 1/A è così costituito:

- piano interrato con n. (18+6) loculi disposti su tre piani;

- piano terra con n. 24 loculi disposti su 4 piani;
- piano primo con n. 24 loculi disposti su 4 piani.

Totale loculi n. 72

Intervento 1/B

Intervento costituito da tutti gli altri blocchi previsti nell'intervento n. 1 del progetto preliminare redatto dal Comune, da eseguirsi invece nei lotti successivi dei lavori.

INTERVENTO 3

L'intervento n. 3 sarà così modificato:

- piano interrato costituito da n. 24 loculi disposti su tre piani;
- piano terra costituito da n. 40 loculi disposti su cinque piani

Totale loculi n. 64

INTERVENTO 6

Nelle somme a disposizione dell'Amministrazione sarà previsto l'intervento n. 6, costituito da n. 1 blocco, da 4 file x 3 colonne pari a n. 12 loculi, con struttura metallica prefabbricata da porre in opera nel piano interrato dell'edificio esistente e adiacente al cancello di ingresso.

Totale loculi n. 12

INTERVENTO 7

L'intervento n. 7 sarà costituito dall'esecuzione dell'impianto fognario smaltimento acque meteoriche dalle intercapedini esistenti sull'edificio esistente adiacente l'intervento n. 1.

RIEPILOGO LOCULI DA REALIZZARE NEL 1° LOTTO FUNZIONALE

Intervento n. 1/A	Loculi n. 72
Intervento n. 3	Loculi n. 64
Intervento n. 6	<u>Loculi n. 12</u>
Totale	Loculi n. 148

1.2.3 Caratteristiche costruttive dei manufatti

Loculi cimiteriali

- Le fondazioni saranno costituite da un solettone in c.a. avente uno spessore pari a cm 40, poggiato su un magrone di sottofondazione armato con rete elettrosaldata;
- Le strutture portanti in elevazione saranno del tipo in cemento armato antisismico secondo le vigenti disposizioni di legge, dettagliatamente descritte negli elaborati progettuali.
- I loculi saranno del tipo prefabbricato, con una struttura costituita da setti verticali e solette orizzontali in c.a.v. dello spessore di cm 10. Il collegamento strutturale verrà realizzato per mezzo del getto di completamento, in opera, dei solai a piastra.
- I loculi avranno il frontale rivestito con lastre di travertino da cm 2 e lapidi dello stesso materiale, ma dello spessore di cm. 3;
- La copertura del corpo loculi sarà completata con camicia di cemento e doppia guaina prefabbricata armata al poliestere da mm 4. Il secondo manto è rivestito con lamina di alluminio goffrato colore rame.
- Il materiale impiegato per il rivestimento delle pareti di fondo sarà con travertino romano.
- Ogni loculo ha dimensioni minime nette pari a cm.75 x 225 x h 70 cm, con apertura unica per tumulazione per la maggior parte frontale. La superficie inferiore del loculo è inclinata verso l'interno in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali liquidi dalla parte frontale. Le facce interne verticali del singolo loculo sono rigorosamente lisce e parallele, garantendo quindi le dimensioni utili di larghezza per tutto lo sviluppo longitudinale.
- I pavimenti saranno eseguiti parte con piastrelle in cotto e parte con lastre di travertino, come indicato negli elaborati progettuali ed in conformità alle prescrizioni che saranno impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004;
- L'accesso al corpo loculi dell'intervento 1/A, sarà garantito per mezzo di n. 1 corpo scala esistente;
- Il corpo loculi e le aree limitrofe verranno dotate di impianto per lo smaltimento delle acque meteoriche.
- L'impianto elettrico previsto per la luce votiva sarà del tipo a led; sarà altresì a bassa tensione 24V in quanto trasformato all'uscita del quadro elettrico di protezione.

1.3 – STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

1.3.1 Vincoli gravanti sulle aree interessate dalle opere in progetto

Gli interventi in progetto, come ampiamente descritto e rappresentato in precedenza, consistono sostanzialmente in opere all'interno del Cimitero Comunale.

Gli interventi sono soggetti alla disciplina delle costruzioni in zona sismica e, pertanto, è stata acquisita l'autorizzazione prevista dagli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, con le procedure di cui al Regolamento Regionale n. 2/2012.

Per i manufatti è stata acquisita l'autorizzazione prevista dall'art. 146 del D.P.R. n. 42/2004.

1.3.2 Inquadramento geologico e geomorfologico delle aree interessate dalle opere in progetto

Nell'area non sono visibili segni di dissesto che possano far pensare a fenomeni di instabilità attuale e/o pregressa; si ritiene pertanto, che le opere siano compatibili con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrologiche e idrogeologiche dei luoghi.

In ogni caso il progetto delle strutture è stato redatto secondo la caratterizzazione delle strutture, derivante dall'indagine geologica redatta dal geologo incaricato.